

Alberto Cirio rilancia ai gestori l'offerta di 23,5 milioni per il 2027
"Solo sulla quota sanitaria, quella che pagano gli ospiti va difesa"

“Sostegno alle Rsa Ma finché ci sarò io i costi per le famiglie non aumenteranno”

L'INCHIESTA

ALESSANDRO MONDO

«Comprendo le difficoltà delle strutture, che devono far fronte all'aumento dei costi di gestione e del personale. Infatti già nel 2021 questa amministrazione ha sbloccato le tariffe, che erano ferme da dieci anni, e ogni anno ha incrementato in media lo stanziamento di oltre 10 milioni. Ma capisco anche le difficoltà delle famiglie: finché guiderò la Regione le tariffe a loro carico non aumenteranno, per me è un principio fondamentale».

Il giorno dopo l'incontro con i gestori delle 700 Rsa piemontesi, variamente delusi dalla proposta della Regione - altri 23,5 milioni per il 2027 sulla quota sanitaria dei posti in convenzione, risorse peraltro strutturali - il presidente Alberto Cirio chiarisce fin dove è disposto ad arrivare. E dove no. Non è solo questione di contabilità, ma di una scelta precisa, dalla quale non intende derogare: «E se qualcuno intende rinunciare alle convenzioni, nessun problema, aprirò una finestra e non chiederò nemmeno penali: i posti che si libereranno verranno messi a bando».

Non è un ultimatum, ma un altro paletto per far comprendere che oltre un certo limite la corda si rompe. Parte dai numeri, Cirio, sapendo che dietro quei numeri ci sono non soltanto le strutture ma coloro che vi passano gli ulti-

mi anni della loro esistenza: persone, volti, storie, affetti, vite vissute. E famiglie, a loro volta in difficoltà. Non una mera contabilità, quindi, ma la rivendicazione di un impegno.

Nel 2018, 273 milioni. Nel 2021 primo adeguamento delle tariffe, ferme dal 2012: 275 milioni. Nel 2022 si era arrivati a 290, 19 in più rispetto al 2018. Il 2024 è stato l'anno del "Patto per il Welfare", siglato con le associazioni di categoria, passando a 322 milioni. Nel

2025 sono diventati 335, con altri 13 milioni. Nel primo semestre del 2026 ne sono arrivati altri 7. In aggiunta, ricorda il presidente, è stata attivata la nuova misura "Protezione Sociale", finanziata con 18 milioni del Fondo



In Piemonte quasi 12 mila anziani non autosufficienti sono in lista d'attesa per un posto in Rsa

Sociale Europeo: 335 milioni nel 2025, 348,5 quest'anno, fino ai 23,5 annunciati per il 2027.

Eccoci ai 23,5 milioni: «Messi sulla parte sanitaria, per proteggere la quota alberghiera che pagano le famiglie, anche per i posti in

convenzione, ed evitare ogni aumento a loro carico».

Fatta la precisazione, è ormai noto che il presidente guarda oltre, ad un orizzonte che non si limiti al mero pallottoliere. «E' vero, sono convinto che sia necessaria una revisione complessiva del sistema. Per come è strutturato ora, deve cambiare - ribadisce - Assistenza sanitaria e sociale coincidono sempre più, soprattutto in una regione in cui si vive a lungo e che proprio per questo deve offrire supporto ai più fragili». Una riforma condivisa, dal basso, «con i gestori delle strutture, in Piemonte sono di altissimo livello, e con le associazioni che si occupano di fragilità».

C'è una data, e uno strumento. «Da settembre apriremo un confronto con i gestori, i rappresentanti delle famiglie e dei lavoratori, per individuare una nuova architettura organizzativa che associ alla presa in carico residenziale un potenziamento della rete territoriale per chi è in condizioni di essere assistito a casa. È un modello da scrivere tutti insieme per garantire alle persone fragili e ai nostri anziani, percorsi di assistenza e di presa in carico sempre più adatti alle loro esigenze».

L'ultimo riferimento è per i partiti di opposizione, che lo accusano di «rinviare», «rattoppare», «fare l'elemosina». «Condivido il loro allarme - replica Cirio -. Mi fasolo sorridere che per dieci anni, durante il loro governo, non siano state messe risorse aggiuntive. Curioso che chi ha fatto di meno oggi attacchi chi ha già fatto di più».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RFI S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497-sexies del cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015. Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma Cap. Soc. euro 31.627.246,00 Iscritta al Registro delle Imprese di Roma Cod. Fisc. 0158570581 - P. Iva 01008081000 - R.E.A. 758300

FS Energy S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497-sexies del cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015. Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma Cap. Soc. euro 3.000.000,00 Iscritta al Registro delle Imprese di Roma Cod. Fisc. e P. IVA 18184531004 - REA 1767343

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA DEL POTENZIAMENTO DELLA SSE DI TROFARELLLO CON UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI POTENZA NOMINALE PARI A 11,685 MWp, DENOMINATO TROFARELLLO

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO FINALIZZATO ALL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO, ANCHE AI FINI DELL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E/O ASSERVIMENTO SULLE AREE INTERESSATE DALLE OPERE E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ DELLE STESSA EX ART. 14, COMMA 5 DELLA L. 241/1990, IN CONFORMITÀ A QUANTO STABILITO DAL COMBINATO DISPOSTO DEGLI ARTT. 53-BIS, COMMA 1 E 48, COMMA 5-QUATER DEL D.L. 77/2021, CONVERTITO IN L. 108/2021

PREMESSO

- che l'intervento in oggetto si inserisce in un più ampio Piano di potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria e risponde all'obiettivo di ammodernare le Sostazioni elettriche che alimentano i treni, realizzando interventi che consentano una maggiore affidabilità e resilienza della rete, prevedendo, fra l'altro, l'insediamento di impianti fotovoltaici, la cui realizzazione per l'ordinamento europeo e nazionale ha natura di interesse pubblico prevalente;
- che, in particolare, l'intervento in questione è relativo alla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica tramite pannelli fotovoltaici, collegati alla Sostazione Elettrica di trazione (SSE), ubicati nel Comune di Trofarello (TO);
- che, sotto il profilo tecnico, l'impianto è progettato per sviluppare una potenza totale minima attesa pari a circa 11,685 MWp e una produzione di energia annua pari a circa 19,78 GWh. Nello specifico, il sistema di produzione di energia elettrica è costituito da 18096 moduli bifacciali di potenza nominale pari a 625 Wp, caratterizzati da pannelli fotovoltaici monocristallini installati su strutture di acciaio zincato a caldo. L'energia prodotta viene convogliata presso la SSE e, affinché possa essere sfruttata, sono previsti sistemi di conversione costituiti da apparati che convertono l'energia elettrica da corrente continua a corrente alternata e che consentono la distribuzione dell'energia fino al gruppo di conversione MT/AT per l'alimentazione alla sbarra del TSO;
- che le opere previste in progetto ricadono nell'ambito della Regione Piemonte e a sono localizzate nel territorio del Comune di Trofarello, nell'ambito di competenza della Città Metropolitana di Torino;
- che, ai sensi dell'art. 1, comma 525 della L. 207/2024, come recentemente modificato dall'art. 23, comma 3, D.L. 19/2026, convertito, con modificazioni, con L. 50/2026, «Gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili direttamente interconnessi alle infrastrutture di alimentazione della trazione ferroviaria e realizzati dal gestore dell'infrastruttura ferroviaria o da società ad esso collegate o appartenenti al gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., rientrano tra le infrastrutture di supporto alle infrastrutture ferroviarie per la cui realizzazione si applicano le disposizioni dell'articolo 53-bis, comma 1, del decreto legge 31 del 2021 (L. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 99 del 2021) e, L. 108/2021»;
- che ai sensi del DM 138-T del 31 ottobre 2000 RFI S.p.A. è concessionario del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 8, D.P.R. 327/2001, R.F.I. S.p.A., in qualità di concessionario, è stata delegata ai sensi dell'art. 6, comma 3, del sopracitato D.M. - sostituito dall'art. 1 del D.M. 60-T del 28 novembre 2002 - ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- che, in data 17 luglio 2025 è stata costituita FS Energy S.p.A., società interamente partecipata da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., avente come oggetto sociale, tra l'altro, la realizzazione e la gestione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili direttamente interconnessi alle infrastrutture di alimentazione della trazione ferroviaria;
- che con atto di scissione parziale del 18 dicembre 2025, Rep. n. 50.342 e Racc. n. 29.867, a rogito del Notaio Marco De Luca, RFI ha assegnato in favore di FS Energy il compendio aziendale denominato "Ramo Energy", funzionalmente dedicato all'attività di realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili destinati all'autosconsumo del Gruppo FS;
- che RFI S.p.A. ha conferito a FS Energy S.p.A., nella persona dell'ing. Giuseppe Molina, responsabile della Struttura Energy Development, idonei poteri tramite apposita procura speciale per la gestione della Conferenza di Servizi in oggetto;
- che pertanto, in conformità al combinato disposto dell'art. 53-bis, comma 1 e dell'art. 48, comma 5, del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021, l'ing. Giuseppe Molina, Responsabile della Struttura Energy Development di FS Energy S.p.A. e procuratore di RFI S.p.A., con nota prot. FS Energy-EDA/P.2026/000439 del 17 luglio 2026, ha convocato la Conferenza di Servizi di cui all'art. 14-bis della L. 241/1990, la cui determinazione conclusiva comporterà l'approvazione del progetto in epigrafe e perfezionerà, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'istesa Stato - Regione Piemonte in ordine alla localizzazione dell'opera, con variante degli strumenti urbanistici vigenti e conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dalle opere ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 327/2001, nonché dichiarazione di pubblica utilità delle opere medesime ai sensi dell'art. 12 del citato D.P.R.;
- che, ai sensi dell'art. 14, comma 5 della L. 241/1990, «l'indizione della conferenza è comunicata ai soggetti di cui all'articolo 7, i quali possono intervenire nel procedimento ai sensi dell'articolo 9»;
- che, ai sensi del combinato disposto degli artt. 53-bis, comma 1 e dell'art. 48, comma 5-quater, terzo ultimo periodo, del sopracitato D.L. 77/2021, «Le comunicazioni agli interessati di cui all'articolo 14, comma 5, della legge n. 241 del 1990 tengono luogo della fase partecipativa di cui all'articolo 11 del predetto decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 2001»;
- che FS Energy S.p.A. deve quindi comunicare, ai sensi dell'art. 14, comma 5, L. 241/1990, ai soggetti pubblici e privati interessati, l'avvio del procedimento volto all'approvazione del PITTE in parola, anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, in ossequio al combinato disposto degli artt. 53-bis, comma 1 e dell'art. 48, comma 5-quater, terzo ultimo periodo, D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, con L. 108/2021;



- che FS Energy S.p.A. ha incaricato la Società FS Engineering S.p.A., Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., quale proprio soggetto tecnico per l'espletamento, tra le altre, delle attività volte alla partecipazione dei soggetti interessati al procedimento;
- che, ai sensi dell'art. 8, comma 2 della L. 241/1990, si procede con il presente avviso, pubblicato sul quotidiano a diffusione nazionale "Corriere della Sera", con quale pubblicazione sul quotidiano a diffusione locale "La Stampa" sul sito web della Regione Piemonte e sull'hallo pretorio on-line del Comune interessato dall'intervento, nonché sul sito web della Società FS Engineering S.p.A. all'indirizzo: www.grupposfengineering.it - sezione espropri;
- che le predette modalità di pubblicazione, tenuto conto dei destinatari dell'avviso, sono ritenute idonee a garantire massima diffusione all'informativa circa l'avvio del procedimento.

TUTTO CIO' PREMESSO

FS Energy S.p.A., con sede legale in Roma - 00161, Piazza della Croce Rossa, 1

AVVISA

- che, ai sensi del combinato disposto degli artt. 1 comma 525 della L. 207/2024, 53-bis, comma 1, e 48, comma 5, del D.L. 77/2021, è stata indetta la Conferenza di Servizi per l'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica del potenziamento della SSE di Trofarello con un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 11,685 MWp, denominato Trofarello, in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990, da svolgersi con le tempistiche di cui all'art. 13 del D.L. 76/2020, convertito dalla L. 120/2020, in forza della previsione di cui all'art. 10, comma 4, D.L. 25/2025, per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati, ai fini dell'approvazione del progetto medesimo; la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi comporterà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'intervento e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste dallo stesso;
- che il suddetto procedimento di Conferenza di Servizi è di competenza di FS Energy S.p.A. e il Responsabile del Procedimento è l'ing. Giuseppe Molina, nella sua qualità di Responsabile della Struttura Energy Development di FS Energy S.p.A., nonché di Procuratore di RFI S.p.A.;
- che le tempistiche di conclusione del suddetto procedimento di Conferenza di Servizi scadrà il 22 agosto 2026 e che i soggetti di cui all'articolo 7 della L. 241/1990 possono intervenire, esercitando i diritti di cui all'art. 10 della medesima Legge;
- che il progetto è reso disponibile per consultazione in modalità telematica al seguente link: https://grupposfitaliane.sharepoint.com/sites/RFI6/cds/CDS_per_impianto_FV_da_11685kWp_e_opere_connesse_sito_in_trofarello/Forms/AllItems.aspx?e=2%3AFU%3B&at=9&CT=1779100170609&OR=OWA%2DNT%2DMAIL&CID=26692416%2Dda1a%2Dddac%2D8e78%2D35c6b90fa86 accessibile dal presente avviso, reso pubblico sul sito web della Società FS Engineering S.p.A. all'indirizzo: www.grupposfengineering.it - sezione espropri, previa abilitazione da richiedere all'Arch. Claudia Consoli, cell. 313.8088601, e-mail: consoli@sfengineering.it;

L'ulteriore documentazione relativa agli espropri/asservimenti/occupazioni temporanee è resa disponibile, per 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la sede di FS Engineering S.p.A. di Torino, Corso Principe Eugenio, 3/C, previo appuntamento al numero telefonico 331.628.740, dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 16:00 - con i seguenti elenchi:

- ✓ Piano particolare;
- ✓ Elenco delle date pregresse come da intestazioni catastali;
- ✓ Relazione giustificativa.

Entro il suddetto termine di conclusione del procedimento di Conferenza di Servizi, tutti i soggetti interessati possono presentare osservazioni, memorie scritte e documenti, a mezzo raccomandata A.R. (ovvero tramite PFC all'indirizzo proc-aut-espro@sfengineering.it), indirizzata alla sede legale della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti competente per la relativa procedura.

Le osservazioni pervenute nel termine perentorio di cui sopra saranno valutate per le definitive determinazioni.

Roma, 22 luglio 2026

FS Energy

Il Responsabile della Struttura Energy Development

di FS Energy e Procuratore di RFI

I dati personali degli interessati sono trattati da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., in qualità di Titolare del Trattamento e da soggetti da questa espressamente autorizzati, nell'ambito e per le finalità strettamente necessarie alle attività connesse allo gestione delle procedure espropriative, in conformità al Regolamento (UE) 679/2016 e al D.lgs. 196/2001, così come modificato dal D.lgs. 101/2018, secondo quanto previsto dall'informativa ex art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 679/2016, pubblicata nella sezione Prospettive dati del sito www.grupposfitaliane.it



ALBERTO CIRIO
PRESIDENTE
REGIONE PIEMONTE

**Chi non è d'accordo
può rinunciare
alle convenzioni
Metteremo a bando
i posti che si liberano**

Su La Stampa



Per venire incontro ai gestori delle 700 Rsa, ma senza pesare sui costi a carico delle famiglie, dal 2027 la Regione è disposta a stanziare altri 23,5 milioni sulla quota sanitaria.